13 luglio

Kabatronics

Fanfara Tirana

NIKO *voce*
MR WHITE *sassofono soprano/contralto/clarinetto*
MR HAPPY *sassofono contralto/clarinetto*
COL. JAMES *tromba*
GAS GAS *tromba*
MR KEYBOARD *sassofono baritono*
THE PROFESSOR *flicorno baritono*
PALOMA *flicorno baritono*
GOLDEN BOY *flicorno baritono*
DEVIS *tuba*

meets

Transglobal Underground

TUUP *voce, congas, darbouka*
TIM *chitarra, tastiere, MAC*
HAMI *batteria, percussioni*
SHEEMA *sitar, chitarra basso*
RAV *dhol, tablas, Kalsi kit*

"Giusto il tipo di fusione culturale che ci vuole nel 2013! Qualsiasi DJ è capace di alzare il volume degli amplificatori per pompare baccano balcanico, ma qui il mix di oud, sitar, chitarre e ottoni è davvero genuino ed armonico, sia nei dolci lamenti che nei pezzi più scatenati, tutti da ballare". The Time ****☆

Una indescrivibile miscela di suoni di tutto il mondo: dagli sfacciati ottoni di stampo balcanico all'eterea delicatezza del sitar indiano, rivisitati attraverso la giusta dose di electro-hip hop di matrice britannica e di primitive percussioni evocanti il Continente nero. Tutto questo è Kabatronics, progetto nato dall'incontro tra l'albanese Fanfara Tirana e il multietnico collettivo Transglobal Underground. La prima - "capace di far ballare anche i morti!", affermano i più accaniti fans - è una fra le più trascinanti brass band della realtà balcanica, nata quasi per scherzo nel 2002 e da allora riuscita a scalare le classifiche viaggiando come una vera e propria "attrazione" attraverso tutto il vecchio continente. Il secondo, una sorta di "tribù" multirazziale nata, negli anni Novanta, e cresciuta a Londra, è composto da geniali musicisti "no borders", con un unico obiettivo, ovvero l'esaltazione del groove più profondo, alla continua ricerca di quell'invisibile filo rosso che interseca sensibilità diverse e che collega le più diverse anime dello sfaccettato universo sonoro mondiale. Sempre e indiscutibilmente all'insegna della novità.

14 luglio

"I Klezmatics non sono solo i caposcuola della musica klezmer: se sono in vena, sono tra le band migliori del pianeta." Time Out New York

È passato un quarto di secolo da quando, allora giovani musicisti nel Lower East Side di New York, i Klezmatics hanno iniziato ad avvicinarsi e ad apprendere la tradizionale musica delle feste ebraiche dell'Est europeo. Da allora, di quella musica si sono impadroniti, non per contemplarla in assetto museale, ma al contrario per apportarvi gusto e sensibilità contemporanee in modo da combinare identità e misticismo ebraico con lo spirito del nostro tempo. Intridendo insomma le arcaiche melodie yiddish dei frenetici umori della Grande Mela. Esibendosi ovunque, dal Nord e Sud America all'Europa e collaborando con musicisti quali Itzhak Perlman, Peter Gabriel, La Monte Young, David Byrne, e poi con il poeta Allen Ginsberg o con l'attore Robin Williams, e ancora con coreografi e registi e drammaturghi... Perché nel loro inedito klezmer risuona un'intensa vibrazione "interiore", quasi una fede. E i loro brani parlano l'originario idioma askenazita, ma al tempo stesso anche quello improvvisativo e imprevedibile delle avanguardie jazz, condito di sonorità pop, folk, rock, heavy metal. Dando vita ad una vera e propria musica di festa, capace di celebrare la natura estatica della tradizione ebraica e di attingere dai versi dei più grandi poeti yiddish del Novecento, creando però ritmi di volta in volta nuovi e diversi, riflessivi, ballabili e liberatori, in cui perdersi e ritrovarsi.

The Klezmatics

MATT DARRIAU *kaval, clarinetto, sassofono*
LISA GUTKIN *violino, voce*
FRANK LONDON *tromba, tastiere*
PAUL MORRISSETT *chitarra basso, tsimbl*
LORIN SKLAMBERG *voce solista, fisarmonica, chitarra, pianoforte*
RICHIE BARSHAY *batteria, percussioni*

GRAMMY ® Award 2006 - Miglior Album di World Music contemporanea (Wonder Wheel)
Premio Tenco 2012

RAVENNA FESTIVAL

COMUNE DI RUSSI

con il contributo di

sigma 4

12-13-14 luglio, ore 21.30
Palazzo San Giacomo
RUSSI

ROMAGNa BALLKANiCa

12-7 Boban I Marko Markovic Orkestar
13-7 Fanfara Tirana meets Transglobal Underground
14-7 The Klezmatics

in collaborazione con

Ballkan world music management

ROMAGNA BALLKANICA

Riservato a chi non ha paura di mischiarsi, contaminarsi, fondersi e con-fondersi con l'*altro*... insomma a chi vuol lasciarsi andare alla miscela esplosiva dei ritmi più diversi e alle trascinanti sonorità che per tre imperdibili serate animerà il magico spazio di Palazzo San Giacomo. Sulle sponde dell'antico fiume Lamone, nel naturale e suggestivo anfiteatro che si apre di fronte alla seicentesca e nobile dimora Rasponi, la Romagna attraversa l'Adriatico e incontra i Balcani: ovvero quel crogiolo di etnie, lingue e culture diverse, che sono la cifra inconfondibile di quella grande e composita penisola, dove da sempre Oriente e Occidente si mescolano e si contaminano con effetti mirabili che la tradizione musicale popolare restituisce in tutta la loro forza. Spaziando dalle armonie rom ai ritmi di origine ebraica, e klezmer in particolare, prende vita un microcosmo variegato e ricchissimo, un *melting pot* sonoro capace di accendere le più sopite emozioni. Incrociando l'energia che scaturisce da brass band straordinarie, come quella dagli ottoni lucidi, "ben temperati" e dirompenti di Boban e Marko Marković, o quella contaminata dalla migliore musica world-fusion inglese che, nel progetto Kabatronics, vede l'incontro delle spericolate improvvisazioni della tradizionale fanfara albanese con il reggae e l'elettronica "transglobale". E ancora, il klezmer postmoderno, ovvero l'estatica sonorità yiddish tinta di pop,folk, rock, jazz... dei newyorkesi Klezmatics. Insomma, l'avventura di un viaggio attraverso i suoni di un mondo che guarda al domani senza rinunciare all'inconfondibile sapore delle "radici".

Palazzo San Giacomo

Se le prime notizie su una chiesa dedicata a S. Giacomo e su un castello situati in prossimità dell'argine destro del Lamone risalgono al 1121 e al 1156, per certo si sa che i canonici di S. Maria in Porto nei sec. XV e XVI in questo stesso luogo ebbero un piccolo monastero. E soprattutto si sa che nel 1664 l'intera tenuta venne acquistata dal Conte Guido Carlo Rasponi: fu lui che progettando personalmente l'ampliamento dell'antico corpo di fabbrica portò alla costruzione dell'attuale Palazzo, residenza di villeggiatura della nobile famiglia ravennate. Al suo interno è racchiuso il più vasto ciclo pittorico prodotto, in ambito privato e gentilizio, in Romagna tra Sei e Settecento. Un ciclo affidato prima alla bottega di Carlo Cignani e a Cesare Pronti, poi completato (nel 1750), sotto l'egida del figlio di Guido Carlo, Filippo, e del nipote Cesare, da pittori di scuola romana. La proprietà del palazzo, passata nel 1947 al Seminario di Faenza, dal 1975 è del Comune di Russi.

Fino al 21 luglio Palazzo San Giacomo ospiterà la personale del pittore Alvaro Notari.

Biglietto
€ 12 Ingresso
€ 30 Carnet S. Giacomo (3 spett.)

Biglietteria serale
Palazzo San Giacomo (Russi)
dalle ore 19.00

Stand gastronomici
dalle ore 19 saranno attivi stand gastronomici

Prevendite
Teatro Alighieri, via Mariani 2
tel. +39 0544 249244
Cassa di Risparmio di Ravenna

12 luglio

Boban I Marko Marković Orkestar

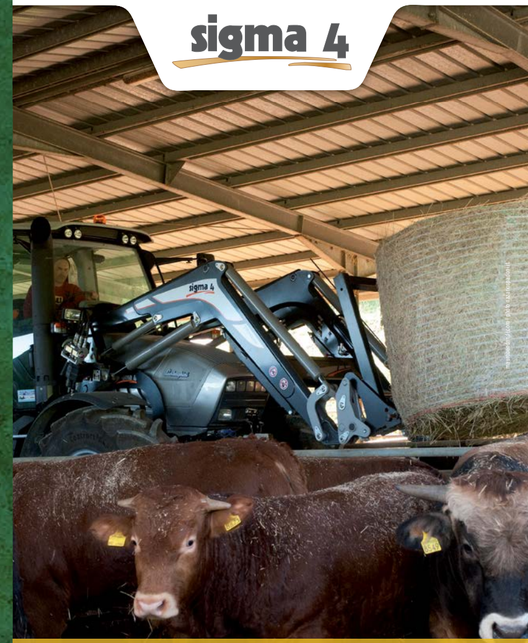
BOBAN MARKOVIC *tromba, voce*
MARKO MARKOVIC *tromba, voce*
NEDZAT ZUMBEROVIC *percussioni*
GORAN SPASIC *flicorno tenore*
MUSTAFA SALIMOVIC *tuba*
SASA JEMCIC *tromba*
MISA KOLJENOVIC *percussioni*
DANIJEL MIRKOVIC *flicorno tenore*
ALEKSANDAR STOSIC *darbuka*
DRAGAN KRSTIC *fisarmonica*
ISIDOR EMINOVIC *flicorno tenore*
ZIVORAD DIMITRIEVSKI *sassofono*
STEFAN BRANKOVIC AHMETOVIC *chitarra*

Può essere considerata la miglior brass band del pianeta!
Musicafan

Una band veramente "esplosiva": dieci smaglianti ottoni, una sfacciata fisarmonica, una chitarra e indiavolate percussioni. È con un manipolo di eccellenti musicisti che Boban e Marko Marković, ostentata e fiera origine rom, tengono viva la tradizione musicale tzigana facendola viaggiare e conoscere in tutto il mondo, dall'Europa agli States e al Canada - anche grazie a collaborazioni importanti come quella che li ha portati a realizzare insieme a Goran Bregović le colonne sonore di ben due film di Kusturica, *Underground* e *Arizona dreams* - e conquistando premi e riconoscimenti prestigiosi. Incontrastato re della Balkan Brass Music, l'energico Boban negli anni è divenuto il simbolo stesso di questi ritmi, tramandati di generazione in generazione per accompagnare le cerimonie e le feste più importanti della comunità, dai matrimoni ai funerali. Da una decina d'anni al suo fianco il figlio Marko, solista ineguagliabile e sapiente arrangiatore. Insieme conducono la loro "orkestar" sull'onda di ritmi travolgenti, a suon di trombe, flicorni, bassotuba, capaci di evocare le atmosfere di paesaggi sonori in bilico tra Oriente e Occidente, e fondendo mirabilmente il repertorio tradizionale con brani del tutto nuovi e originali. Con esiti di sicuro e immediato coinvolgimento.

"Degno concorrente in cartellone: la band serba Boban Markovic Orkestar. Canzoni di pura energia: tamburi implacabili come macchine e ottoni che suonano a tratti come un coro d'argento, una sezione fiati dell'anima o una rissa coreografata alla perfezione. E dalla confusione si levano gli assoli: questa musica dance è quasi brutale nella sua felice efficacia".

The New York Times



Sollevati da ogni problema

SIGMA 4, UNA SCELTA VINCENTE

La passione per il proprio lavoro, l'attenzione per i più piccoli dettagli e un costante aggiornamento delle proprie tecnologie, rendono SIGMA 4 una delle aziende leader nel settore dei **CARICATORI FRONTALI**.

SIGMA 4 - Via Madrara, 2/1 - 48026 - Russi (RA)
Tel. + 39 0544 585411 - Fax +39 0544 585415 - **www.sigma4.it**